

Una piattaforma regionale per rilanciare i settori del tessile e del calzaturiero

Dal mese di giugno tracciata la strategia Il Cercal sammaurese al tavolo decisionale

SAN MAURO PASCOLI

Una piattaforma per rilanciare i settori del tessile e del calzaturiero. «Entro il prossimo mese di giugno insedieremo un tavolo sul fashion regionale con tutti gli interlocutori del sistema della moda emiliano-romagnola. L'obiettivo quello di realizzare una piattaforma per rilanciare i settori del tessile e del calzaturiero puntando su ricerca e sviluppo». Lo ha annunciato a Bologna l'assessore regionale allo sviluppo economico e lavoro, Vincenzo Colla, nella sede della Fondazione Fashion Research Italy.

Il comparto moda in regione oggi conta più di 7.700 imprese per la parte manifatturiera con

circa 38 mila addetti, un export di 7,7 miliardi di euro, il 21% delle esportazioni nazionali. E se alla parte manifatturiera si aggiunge la componente terziaria legata alla filiera della moda - con più di 25 mila imprese che impiegano quasi 50 mila addetti - il fashion made in Emilia-Romagna raggiunge quasi 33 mila imprese e 87 mila addetti. Fondamentale in questo contesto il comparto calzaturiero sammaurese. Per tracciare la strategia, con la Regione siederanno attorno al tavolo Confindustria, Cna, Confartigianato, organizzazioni sindacali, Università, Unioncamere Emilia-Romagna, Carpi Fashion System, diretto da San Mauro Pascoli con il Cercal, le istituzioni e la Fondazione Fashion Research Italy.

«Dobbiamo avere chiara la fotografia della situazione attuale del comparto moda dell'Emilia-Romagna. Così - ha sottolineato Colla - possiamo capire quale



L'assessore regionale Colla durante la visita di ieri a Bologna

direzione vogliamo dare al settore, alla luce della forte spinta verso la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale. Di fronte al grande cambiamento non vogliamo limitarci a gestire le crisi, ma avere una visione di futuro nel se-

gno della sostenibilità, delle competenze, dell'internazionalizzazione, dell'innovazione tecnologica e dei materiali, del design. Dal Pnrr e dall'Europa arriveranno risorse ingenti per ricerca, sostenibilità e digitale».